

Da Alino a Vettarola e a Sussia Alta

Accesso stradale da Bergamo:

Villa d'Almè, San Pellegrino Terme, Alino,
Km. 26

Inizio escursione:

Alino (700 m.)

Tempo di percorrenza:

3^h (a/r)

Dislivello:

352 m.

Difficoltà:

AEE  

Periodo consigliato:

Tutto l'anno in assenza di neve

Acqua sul percorso:

SI

Posto di ristoro:

NO

Informazioni:

Per l'accesso alla strada privata contattare, preventivamente, il Gruppo Alpini San Giovanni Bianco;
Tel: 0345 43061

Carta topografica:

IGM F. ° 33 IV S.E. S. Pellegrino Terme

Coordinate geografiche:

45,8416° N, 9,6667 E

Da Alino dopo aver parcheggiato, una strada privata raggiunge le località di Ca' Boffelli e Vettarola. L'escursione prende l'avvio da Vettarola che, come Ca' Boffelli, è una piccola frazione di S. Pellegrino Terme, posta sulle pendici meridionali del monte Molinasco.

Dove nel punto in cui la strada asfaltata termina inizia una sterrata che, passando attraverso un caratteristico sottopassaggio, aperto al centro di un caseggiato rustico, si immette in un cortile tra le case.



Parcheggiamo vicini ad una fontanella.



Dopo aver parcheggiato, seguiamo le indicazioni del palo indicatore, seguendo il sentiero CAI 506 C.



Raggiungiamo e superiamo una sbarra alzata.



Sulla destra raggiungiamo la Cappella della Madonna Addolorata.



Il percorso prosegue su un terreno asfaltato.



Raggiungiamo la frazione di Ca' Boffelli.



Lasciamo alle nostre spalle Ca' Boffelli e proseguiamo la salita.



Al bivio proseguiamo tenendo la sinistra, seguendo il sentiero CAI 506 B.



Superiamo la chiesetta di Vettarola.



Raggiungiamo la frazione di Vettarola.



Il fondo del percorso diventa sterrato, proseguiamo seguendo le indicazioni del palo segnaletico.



Al bivio ci incamminiamo sulla sinistra sullo stretto sentiero.



Proseguiamo verso Sussia Alta seguendo il palo indicatore.



Uscendo dal bosco, superiamo sulla sinistra una abitazione.



Ci dirigiamo verso la località di Sussia Alta.



Al palo indicatore svoltiamo a sinistra e proseguiamo in leggera discesa.



Raggiunta la Chiesa di San Michele di Sussia, ci concediamo un attimo di riposo.



Riprendiamo il cammino in direzione di Sussia Alta.



Raggiunto il bivio verso Vettarola, proseguiamo sulla sinistra.



Gli animali al pascolo ci fanno compagnia lungo il nostro cammino.



Ci voltiamo verso la pianura ed ammiriamo lo splendido panorama.



Proseguiamo la nostra salita verso Sussia Alta, il fondo è sufficientemente compatto.



Raggiungiamo le case della frazione di Sussia Alta.



Abbiamo raggiunto la Cà Nicolett, dove ha vissuto la celebre guida alpina Antonio Baroni, che dedicò gran parte della sua vita all'esplorazione delle cime orobiche e scambiamo quattro chiacchiere con l'abitante, molto ospitale.



Ritornando sui nostri passi, al bivio svoltiamo verso sinistra.



Seguendo le tracce sul terreno, ci incamminiamo verso il bosco.



Stiamo arrivando verso il bosco e decidiamo di documentare meglio il ritorno.



Entriamo nel bosco e seguiamo le indicazioni sull'albero.



Il bosco è molto ben curato ed è piacevole il cammino.



Il terreno è compatto e facilmente percorribile.



La luce cambia continuamente in funzione delle essenze arboree.



In questo tratto il sentiero è stretto ed in acciottolato.



Il percorso è impegnativo e bisogna fare molta attenzione.



Superiamo una curva in una zona d'ombra.



Arrivati al guado asciutto lo superiamo agevolmente.



Siamo tornati all'aperto e ci incamminiamo verso Vettarola.



Prima di entrare nella frazione ammiriamo dei fiori sul prato.



Entriamo a Vettarola e sulla sinistra facciamo rifornimento d'acqua alla fontanella di Vettarola.

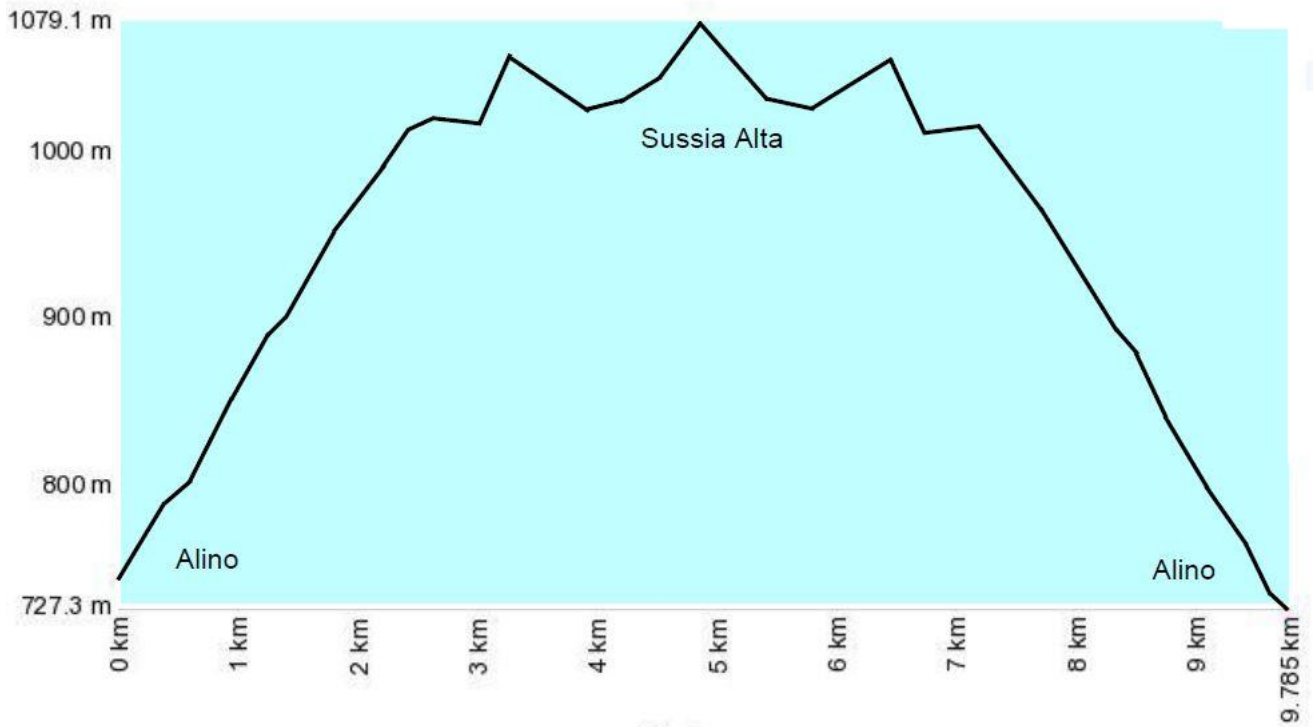


Entriamo nell'abitato di Ca' Boffelli passando sotto un arco.



Decidiamo di proseguire sul sentiero nel bosco, fino a raggiungere Alino da dove siamo partiti.

Altimetria



Mappa del percorso

